



Avegno, 23 agosto 2021

COMUNICATO STAMPA NR. 09

Le foto delle serate si trovano al seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/zwqce6h9fgktaf/AACXZsvVoCAenY4jUB3C27SWa?dl=0>

Una 19° edizione bagnata come non mai che, assieme al Coronavirus, non ha invogliato i fans a salire in valle, malgrado il cartellone fosse zeppo di nomi di richiamo.

Questa edizione del Vallemaggia Magic Blues passerà alla storia come la più bagnata – 8 serate su 10 rovinata dalla meteo - come se in questo periodo non fosse bastata già la pandemia di Coronavirus!

L'entusiasmo e il coraggio degli organizzatori, la voglia di riprendere a frequentare eventi "live" e il livello qualitativamente sempre molto alto delle proposte musicali non sono bastati a convogliare a Cevio e Gordevio la folla che il Magic Blues meritava, lasciando una sensazione in chiaro-scuro e un comprensibile scoramento nell'animo degli organizzatori.



Preceduta da una poco propizia giornata di pioggia e grandine torrenziale (uno segno premonitore delle difficoltà che la kermesse avrebbe incontrato) e da una temperatura autunnale, è toccato a **Brontallo**, apertura tradizionale del festival valmaggese, rompere l'incantesimo e far tornare ad emozionare i fans, alcuni dei quali hanno raccolto la sfida rispondendo presente. "**Blues Ladies from South and North America**", due artisti di buon valore, accompagnati da due solide band, per una "calda" notte all'insegna del fungeggiante Rhythm'n'blues di **Janice Harrington** e del melting pot di **Vanesa Harbek** ed

ecco d'incanto risvegliarsi lo spirito della musica del diavolo e scacciare, pur soltanto per una sera, tutte le preoccupazioni dell'ultimo anno. Peccato non sia riuscito anche a scacciare i demoni del brutto tempo. Ad aprire ufficialmente il Magic Blues ci ha pensato la calda voce della simpaticamente istrionica Janice Harrington, artista dal palmares chilometrico, che ha diviso il palco con artisti che vanno da Frank Sinatra a Buddy Guy. La classe non invecchia e la cantante americana tiene il palco come una vera star sa fare. Divertenti siparietti hanno introdotto i vari brani. Oltre alle sue composizioni, da ricordare la bella versione del evergreen Stormy Monday e un improvvisato omaggio alla kermesse valmaggese, dal titolo Magic Blues! In risalto la chitarra di Frank Folgmann (già ammirato nel 2019 con Michael Dotson). "No es simple vivir", titolo





dell'ultima fatica della Harbek sembra scelto apposta per sottolineare quel che sta succedendo nel mondo intero. Col suo solido trio la chitarrista argentina ha offerto un melting pot di generi con diversi omaggi a grandi della musica di tutti i generi, spaziando dal Chicago blues dei suoi idoli Freddie King (l'iniziale Hideaway) e Albert Collins a omaggi ad artisti della sua terra, tra i quali Astor Piazzola, in una sorta di Tango blues molto suggestivo. Sono stati proprio gli slow i momenti migliori del concerto che è via via cresciuto di intensità. Chiusura a sorpresa con Oye como va di Carlos Santana.

A Cevio per la "3° European Blues Night"

quest'anno sul palco musicisti danesi, svizzeri e irlandesi. Il simpaticissimo Nisse Thorbjorn, nome d'arte **Copenhagen Slim**, ha dato il via ad una "European blues night" tra le migliori finora sentite in Vallemaggia! Concerto acustico convincente, con il polistrumentista a scorrazzare tra brani originali e tributi ai grandi del Blues anni '30, in primis Robert Johnson, nel più puro spirito del Delta e del Chicago Blues. Il suo ultimo lavoro si intitola "Robert Johnson was here", che dice tutto.

La cantante **Justina Lee Brown**, originaria di Lagos, in Nigeria, ma ora da considerare svizzera d'adozione, ha offerto un concerto molto "sentito", riscaldando i cuori degli infreddoliti spettatori di questa "gelida" prima serata di Cevio. Molti brani tratti dal suo primo intenso CD Black and white feeling", uno stile il suo, che si avvicina al Funk-Soul, con una marcata nota di African Sound. Potremmo infatti considerarlo una sorta di Fusion Africana, con in bella evidenza il solido gruppo che l'accompagna, in cui spicca la graffiante chitarra di Nic Niedermann. I testi raccontano parecchio della sua storia passata e della sua esistenza oggi, in procinto di compiere l'ultimo passo che la separa dal successo. Infine, **Kaz Hawkins**, artista pluripremiata (nel 2017 ha vinto l'"European Blues Challenge"), che ha impressionato il pubblico con la sua voce incredibilmente profonda e potente, con una presenza scenica prorompente e una musica molto "moderna".



Con la sua energia, il suo talento, la sua gioia di vivere e cantare ha trasmesso ottime vibrazioni ai fans. I testi molto "forti": dimostrano che la musica può lenire e talvolta salvare le anime perse. Ad accompagnarla un gruppo

tosto, nel quale spicca il giovane chitarrista belga Stef Paglia, di cui sentiremo ancora parlare. Grazie alla musica lei stessa è risorta dalle proprie ceneri e oggi più che mai rimane una delle voci blues più interessanti e preparate dello scenario europeo. Raggiunta ormai la maturità artistica, Kaz Hawkins può essere considerata una sorta di erede del suo grande idolo Etta James.

Apertura indigena per la seconda serata di Cevio dal titolo, "Swamp Blues Americana Night". Sul palco gli Hotlanta, band di recente costituzione, nata da un'idea di Matteo Bertini e Rocco





che ancora una volta ha deliziato il pubblico con i suoi brani mai banali, alcune cover azzeccate ("Judgement day" e soprattutto "Who do you love", trampolino di lancio per tutta una serie di ubriacanti citazioni da Hendrix a Santana, passando per Stevie Ray Vaughan), assolo di chitarra mozzafiato. Alter ego, uno straripante Mike Lattrell alle tastiere, a cui Black concede molto spazio, e si capisce il perché! Una delle vette di questa edizione. Certo meritava un pubblico più numeroso, tenuto lontano dalla pioggia.

Blues di matrice ticinese e italiana protagonista assoluto della terza serata di **Cevio "Blues**



(due chitarristi e rinuncia alle tastiere) ha proposto un repertorio nuovo di zecca, molto vicino al Southern rock e al Blues rock degli anni '70. Una bella sorpresa. In fase di presentazione avevamo già anticipato, pur non sapendolo, come Maurizio Glielmo "Gnola", artista dai lunghi e prestigiosi trascorsi nella scena blues italiana, con il passare degli anni, avesse allargato lo spettro degli stili proposti in concerto, con una maggiore presenza di brani Blues-rock. Particolarmente apprezzati i "duelli" dei due chitarristi, protagonisti di splendidi assolo alla sei corde.

Lombardi. Già legati professionalmente da altri progetti (Luca Princiotta Band (a Gordevio il 30 luglio!), Chat Roulette, Band of Brothers e altri), i due si avvalgono della collaborazione di tre musicisti tra i più affermati del panorama ticinese. Il concerto ha mostrato un gruppo già ben rodato, con radici che affondano nel Soul e nel Blues, con qualche accenno al Southern rock della Allman Brothers Band. Di certo da tenere d'occhio.

Il gradito ritorno di **Neal Black** e dei suoi **Healers** ha confermato in pieno la classe cristallina di questo "master of High Voltage Texas Boogie",



speaks italian". Ad aprire le danze **Freddie & the Cannonballs**. La band attorno al leader Freddie "Cannonball" Albertoni, recente vincitrice, con merito, della "Swiss Blues Challenge", migliora ad ogni esibizione ed ha raggiunto un livello tale da poter essere inserita tra i migliori gruppi svizzeri del genere "Vintage blues". I talentuosi musicisti formano un ensemble omogeneo e tutti godono della stessa ampia libertà espressiva. Il repertorio spazia da brani originali a cover mirate e poco note di gente del calibro di Ray Charles e Jimmie Vaughan.

La **Gnola Blues Band**, con la nuova formazione





Dulcis in fundo ecco salire sul palco la leggenda vivente del Blues italiano, **Fabio Treves** e la sua **Treves Blues Band**. In forma smagliante il settantaduenne armonista di Lambrate ha sciorinato tutta una serie di brani mozzafiato, con la sua armonica in grande evidenza, assieme alla classe cristallina di tutta la band, nella quale merita una ulteriore menzione il grande lavoro dello straordinario chitarrista Alex "the kid" Gariazzo. Insomma, una band che non delude mai i suoi numerosi fans. Vale la pena segnarsi le date dei concerti previsti in Ticino o in Lombardia nei prossimi mesi.

Quarta serata, sempre a **Cevio**, "**Swiss Blues Rock Oldies Night**" all'insegna dei "Good old days". I **Woamp** suonano assieme dal 2004, ma diversi componenti hanno alle spalle oltre cinquant'anni di carriera e si percepisce la classe e la grande esperienza di William Mazzoni (già cantante dei Nightbirds) e soci. Assemblando le loro molteplici esperienze, hanno pescato dal loro infinito repertorio degli "evergreen", pensati proprio per dare lustro al tema della serata. Concerto riuscitissimo con musicisti capaci di divertirsi e divertire. William Mazzoni possiede, a 78 anni, ancora una voce incredibile e non ha perso la sua



proverbiale "verve" di entertainer. Per l'occasione i Woamp hanno invitato anche Fabrizio Ghiringhelli quale secondo chitarrista. Incursione, dicevamo, nella storia della musica, dagli anni '60 del Beat fino a metà degli anni '70 del Rock.

E' toccata poi alla **Lazy Poker Blues Band** chiudere la serata. La band ha scritto pagine importanti della storia del Blues Svizzero e anche ora, a distanza di 45 anni e malgrado molti cambiamenti di formazione, è di una potenza straordinaria, riuscendo pienamente a sopperire alla forma non ottimale del leader storico Cla Nett,

che malgrado non fosse al top, ha voluto a tutti i costi essere della partita al Vallemaggia Magic Blues e noi lo ringraziamo per questo gesto, che ci onora. Il loro concerto, oltre alla classe dei musicisti, è stato condito da grande feeling e da una bella dose di divertimento, che ha permesso di chiudere alla grande la quattro giorni di Cevio. Ottima impressione ha destato il nuovo cantante Marc Lüthi.

La tre giorni della prima settimana di **Gordevio** è iniziata tutta nel segno del Flower Power e dei mitici anni '70, "**50 years - From Flower Power to**





Hard Rock - Let's celebrate John Lennon and Jimi Hendrix", ad iniziare dal doveroso omaggio a John Lennon (a 41 anni dalla morte) da parte degli **Instant Karma**, prima Tribute Band in Svizzera di John Lennon. Anche loro hanno pescato dall'immenso serbatoio, proponendo oltre alle immancabili "Imagine" e "Come together", brani meno conosciuti del Lennon solista.

Un bel inizio di serata, che è proseguita con la sorprendente esibizione del compatto quartetto dell'istrionico chitarrista **Phil Gates**, una bella sorpresa, il miglior concerto della serata. Capace

come pochi di coinvolgere il pubblico ha sciorinato una bella serie di brani Blues, onorando in tutti i sensi la

denominazione "Magic Blues" della rassegna valmaggese. Molti brani originali, intercalati da poche, ma incise cover (divertenti le citazioni di Buddy Guy e Jimi Hendrix) e soprattutto grande maestria alla sei corde! L'esperienza e la classe non sono acqua. Davvero un gran bel concerto. Interessante in chiusura di serata la proposta dei **Still Experienced**, dieci musicisti provenienti dall'Austria, che hanno onorato la memoria di Jimi Hendrix, con un concerto tributo, con ben sei strumenti a fiato, malgrado l'assenza per problemi di visti dell'ospite d'onore della serata, John Etherdige.



La seconda serata, **"50 years - From Flower Power to Hard Rock - The Sound of the 70ies"**, doveva essere un omaggio ai Santana, ma il gruppo tributo ha rinunciato alla tournée europea. In sua vece lo straordinario chitarrista cubano **Dany Martinez** con i **Labana**. I sette musicisti della band (tre cubani, un americano, un italiano e due tedeschi) hanno entusiasmato il pubblico, grazie ad energici brani di Rock conditi in "Salsa cubana", con il tipico sound dell'isola, fatto di sfrenate percussioni che si fondono a perfezione con elementi di Rock e Blues tradizionali e

moderni. Martinez, dal 1994 in Europa, è riuscito a coronare il suo sogno di creare una band, che portasse in tutto il mondo il suo particolare "Latin Rock". La lunga serata (oltre l'una di notte!) è continuata con la **British Blues & Rock Explosion**, una band di affermati musicisti, provenienti da svariate band degli anni '60 e '70. Show sorprendentemente "vivace" con musicisti felici come bimbi di poter tornare a suonare dal vivo! Hanno proposta una buona miscela di brani arcinoti quali "With a little help from my friends", nella versione di Joe Cocker, "All along the



watchtower” di Bob Dylan e altri di Chuck Berry, della Band (“The weight”). Istrione della serata l’ottantenne(!) Steve Gibbons, ben coadiuvato soprattutto dal chitarrista Pete Frampton. Un bel viaggio a ritroso nel rock immortale.

La **“Special Rock Night”**, grazie al partner della serata Radio Studio Star, ha mantenuto (e forse superato) le promesse con esibizioni al fulmicotone di tre gruppi con il sacro fuoco nelle vene. Ad aprire il quartetto di **Luca Princiotta**, chitarrista noto anche per essere stato membro dei Blaze di Blaze Bayley (Iron Maiden) e di essere dal 2006 a oggi il lead guitarist dei DORO. Band Heavy Metal guidata dalla iconica cantante tedesca Doro Pesch, la regina del Metal. Con la sua Band il funambolico chitarrista di Campione d’Italia ha proposto un ambizioso e corposo Hard Rock, un condensato di potenza, tecnica e passione. A coadiuvarlo tre fantastici musicisti, in pratica il meglio di casa nostra, molto apprezzati in ambiti che vanno dal Rock al Funk fino al Modern Jazz, Gian Andrea Costa al basso, Rocco Lombardi alla batteria e Matteo Bertini alla voce. Molte sono le influenze dalle quali i quattro musicisti hanno attinto, dal rock/blues potente al rock più “melodioso, con assoli di chitarra mozzafiato, grooves di basso e batteria precisi ed incalzanti ed una grande voce bluesy e graffiante.



A seguire i **Vanishing Signs**, l’ultima creatura scaturita dalla mente del tastierista bellinzonese Neil Otopacca, uno dei musicisti più importante da sempre della scena rock ticinese, già membro dei Trouble, dei Forsale e dei Gotthard, per citarne tre, e molto vicino a Jon Lord nello stile di suonare l’Hammond. Oltre a Otopacca troviamo al basso Nick Angileri, uno dei più versatili bassisti in circolazione e anche la voce graffiante di Dilana Smith, dimostratasi il vero asso nella manica dei Vanishing Signs. La cantante ha suonato con musicisti del calibro di Tommy Lee e Mick Mars dei Mötley Crue, aprendo anche per Beth Hart e

Aerosmith. Il primo album omonimo, registrato in presa diretta e uscito due anni orsono, è un mix di Hard Rock, Rock e atmosfere Progressive, ma mantiene comunque un’impronta propria. L’esibizione a Gordevio è stata, complice la pandemia, la prima in assoluto della band, smaniosa di mostrare tutto il proprio valore. Missione compiuta in tutti i sensi. Da notare una versione da brivido, con grande assolo al basso di Nic Angileri del classico “House of the rising sun (Animals)”, ma anche i brani originali sono di eccellente fattura. Una band da seguire attentamente nei prossimi tempi.

Conclusione della serata con **Brain Downey e i suoi Alive & Dangerous**. Nel lontano 1969, assieme a Phil Lynott ed Eric Bell, fondatore dei leggendari Thin Lizzy, il batterista Brian Downey rimase membro della band fino allo scioglimento nel 1983. Dopo la prematura scomparsa di Phil Lynott (1986) continuò l’attività, soprattutto nella natia Irlanda, suonando regolarmente dal vivo e registrando con il grande Gary Moore. Considerato da molti un musicista che ha influenzato parecchi grandi batteristi dell’epoca e motivato dal fatto di aver sempre inserito brani dei Thin Lizzy nel



repertorio della sua band Alive & Dangerous, ha deciso di presentare dal vivo con la band citata l'intero album dei Thin Lizzy Live&dangerous. Il concerto di Gordevio ci ha restituito un musicista ancora integro, che ha confermato tutto il suo valore. Mal si comprende che all'epoca dei Thin Lizzy non fosse considerato uno dei migliori batteristi, ma gente del calibro di John Bonham e Ian Paice, ha forse contribuito a metterlo un po' in ombra. Impressionante la somiglianza tra il nuovo bassista-cantante Matt Wilson e lo scomparso Phil Lynott. Il concerto è stato un susseguirsi di brani di alto valore e il pubblico ha risposto presente alla grande. In conclusione, una riuscitissima serata Rock, malgrado il solito tempo inclemente.



La due giorni di agosto, sempre a Gordevio, **"Lady's Blues Night"**, si è aperta nel segno delle Ladies con i ticinesi **DimeBlend feat. Chiara "Keyra" Ruggeri**. Esperta di casting, la ticinese Chiara "Keyra" Ruggeri, di Maggia, ha vinto «Ticino's Got Talent», nel 2012 e ha poi partecipato nel 2014 a «The Voice Of Switzerland». Con la sua voce gospel e la sua capacità di trasmettere emozioni, coadiuvata da una solida band, ha catturato subito il "suo" pubblico valmaggese. Set da applausi. Ad ispirarla ritroviamo per la terza volta (dopo Justina Lee Brown e Kaz Hawkins) l'inarrivabile regina del Soul

Etta James. La band che la accompagna vanta una grande esperienza, a cominciare dall'eccellente chitarrista Max Frapolli, leader dei Tree Size e membro della band di Rossana Taddei e dall'ottimo Robi Panzeri alla batteria, già ammirato con Freddie & the Cannoballs, Vad Vuc).

A seguire la vincitrice della Swiss Blues Challenge nel 2018, **Manu Hartmann**, dinamica cantante e compositrice di Liestal. Possiamo affermare che ad ogni concerto visto migliora, grazie alla versatilità della sua voce e ad una musica che copre un vasto orizzonte, combinando elementi di Jazz, Soul, Blues e Rhythm'n'blues. Il concerto di Gordevio è stato un susseguirsi di ottimi brani intrisi soprattutto di Rhythm'n'blues e Soul. Di particolare pregio i molti duetti tra la Hartmann e il chitarrista Dözg Gerber. Tra le sue influenze si sentono (ancora) Etta James, Dee Dee Bridgewater, Marla Glen e Janis Joplin.



Chiusura della serata con la band, a sorpresa Heavy Rock di **Laura Cox**, lady in black dell'edizione 2021 del Magic Blues. Non per nulla si citano tra le influenze del suo ultimo lavoro "Burning bright" i Lynyrd Skynyrd, i ZZ Top, e l'heavy sound dei Black Sabbath. Un gruppo che sarebbe stato più appropriato per la serata rock, ma il pubblico ha comunque apprezzato la grinta del "ruvido" quartetto, per metà al femminile.

Una **"Guitars Night"** a conclusione della XIX edizione con Sandro Schneebeli, giustamente considerato uno dei talenti più creativi del panorama musicale svizzero, che da un paio di anni ha deciso di rispolverare il suo primo grande



amore, il Blues e con l'organista hammond Andy Appignani, suo fido compagno anche in duo, e l'esuberante batterista e cantante spagnolo Enrique Parra, dotato di una voce sorprendente, che richiama i grandi cantanti Soul, ha creato il trio **Sand's 2b a Band**, ormai un punto di riferimento per il R'n'B e il Blues in Ticino. Repertorio nuovo e più ricco di sonorità personali rispetto a quanto sentito negli scorsi anni. E' stata l'occasione di tuffarci nel torrido mondo vintage del

Rhythm'n'Blues, del Soul e del Rock'n'roll degli anni d'oro, a cavallo dei '60 e '70 per riascoltare classici intramontabili quali "Lucille", "Walking by myself", riarrangiati con grande sapienza da Sandro Schneebeli e compagni.

Da parecchi anni il Magic Blues teneva d'occhio **Kirk Fletcher**, ottimo chitarrista, considerato uno dei migliori al mondo in ambito Blues, dall'approccio al Rhythm & Blues moderno e autentico al cento per cento. Nativo di Los Angeles, vive anche a Rütli (ZH), ciò che ha permesso il concerto di Gordevio. Già chitarrista dei Faboulous Thunderbirds, nominato per cinque Blues Music Award e seconda chitarra "chez" Joe Bonamassa, Fletcher con il suo power trio ha catturato Gordevio, con il suo Chicago Blues e le sue scorribande alla chitarra. Conclusione degna di una manifestazione che ha avuto nella qualità delle proposte musicali il suo atout, ma nel Coronavirus e nel maltempo il proprio tallone d'Achille.



Rispetto agli scorsi anni il calo del pubblico, già messo comunque in parte a preventivo dagli organizzatori, a causa delle condizioni legate alla pandemia, è stato superiore ai più "neri" timori. Ora il Comitato con il Producing Team si siederanno ad un tavolo e, conti alla mano, vedranno come portare avanti questo Vallemaggia Magic Blues, troppo prezioso e che non può non continuare ad infiammare la Vallemaggia anche nei prossimi anni o decenni.

Vi ricordiamo che il "Vallemaggia Magic Blues" è promosso dall'omonima Associazione con il sostegno dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, del Cantone con Swisslos, dei Comuni della Valle e dei numerosi sponsor, ai quali vanno i ringraziamenti, che hanno creduto e continuano a credere in **"The smallest big blues festival in Switzerland"**: lo sponsor principale Heineken, il co-sponsor principale Raiffeisen, affiancati da Hans e Vivian Borter, Delea Vini & Distillati, Rapelli SA, Henniez, Azienda Forestale di Cevio, Matthias Tüngler, Azienda Forestale di Avegno, Elektroplan AG, Caffé Carlito, HoAp, Pro Brontallo, Diamond, Clear Channel, L-Sound e Securitas. Sostengono la manifestazione pure la Fondazione Cultura nel Locarnese, Policentro, Società Elettrica Sopracenerina, Responsiva, Vedova Trasporti, Bibite Romerio, Ticino Gourmet Tour, Macelleria Valmaggese, Tipografia Bonetti, Freidesign e Ticketcorner. I media partner sono la Regione, Radio Ticino, Rete Uno, TicinoBy Night and Day e TicinOnline.

Relazione con i media

I Comunicati stampa si troveranno al seguente link:

https://www.dropbox.com/sh/bcijfzhixskzqkv/AACLqcekywxbggQ_hWNghiBva?dl=0

Il fotografo ufficiale del "Vallemaggia Magic Blues" è Rémy Steinegger. Le foto della manifestazione per la stampa, ad alta risoluzione, saranno presenti a partire dalla mattina seguente al seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/zwqce6h9fgktaxf/AACXZsvVoCAenY4jUB3C27SWa?dl=0>

Le foto sono a disposizione per i media con l'obbligo di dicitura (Vallemaggia Magic Blues / steineggerpix).

Al seguente link trovate le foto delle serate, di tutti i musicisti, delle Piazze, le foto promozionali 2021 (Byline: Vallemaggia Magic Blues/steineggerpix), le schede dei musicisti, le schede delle serate, il materiale promozionale e il Promo-video 2021

<https://www.dropbox.com/sh/s8fjvtpb5hweg7m/AABE1YPPAdxvNbkjBNxbziUTa?dl=0>

Sito e Social Media

www.magicblues.ch

<https://www.facebook.com/VallemaggiaMagicBlues>

https://www.instagram.com/vallemaggia_magic_blues

<https://twitter.com/magicblues>

<https://www.youtube.com/channel/UCKnOc2-B6LGP-R87OsRgZjw>

Sostengono il Vallemaggia Magic Blues

Sostieni chi ci sostiene!!!



The image displays a collection of logos for sponsors and partners of the Vallemaggia Magic Blues festival. The logos are arranged in two rows. The top row includes Heineken, RAIFFEISEN, Comuni della Vallemaggia, ASCONA LOCARNO, Repubblica e Cantone Ticino SWISSLOS, TICINO Nightlife Daily www.ticino.ch, RADIO TICINO, laRegion, and tio. The bottom row includes Hans & Viviane Borter, Delea, Rapelli, HENNIEZ, AZENON FORESTALE CH, MATTHIAS, ELEKTRO, carlito, SECURITAS, HOK AP, FONDATION CULTURA NEL LOCARNO, TICINO DOMESTIC TOYS, Party Service, Remario F.lli SA Locarno, AVEGNO, SES, Light SOUND, ticketmaster.ch, and POLICENTRO.

